



### AIUTACI

Come puoi aiutarci? In tanti modi!

Impegnandoti, per almeno 1 anno, a sostenere le spese per il centro didattico SISP (minimo 20 euro al mese).

Raccogliendo in casa, o presso parenti ed amici, farmaci non scaduti e in buone condizioni di conservazione.

Fornendo materiale didattico, vestiti e quant'altro in buono stato che possa essere utilizzato per il Terzo Mondo.

Prestando la tua opera come volontario.

**Se hai altre cose da offrire o suggerimenti da dare, non esitare a contattarci!**

lelia

Lelia - organizzazione non lucrativa di utilità sociale - Via della Torretta 8/9 - 26900 Lodi - c.f. 92542660151  
Tel. 338.4043321 - 338.7896911 - [www.leliaonlus.org](http://www.leliaonlus.org) - [info@leliaonlus.org](mailto:info@leliaonlus.org)  
Banca SANPAOLO IMI agenzia 8041 - Via Volturno 13 - 26900 Lodi - Conto n° 7417 - ABI 01025 - CAB 20300



# Adotta un Sogno



lelia  
onlus



**Adotta un sogno** è un programma di adozione a distanza studiato dall'associazione Lelia per sostenere alcuni progetti della *Sebastian Indian Social Project (SISP)*, organizzazione indiana senza fini di lucro. A differenza di altri programmi simili, **non proponiamo l'adozione di un unico soggetto, ma di un intero centro socio-educativo.**

Cerchiamo così di *abituarci* i sostenitori ad aiutare bambini ed adulti bisognosi, senza creare un senso di autocompiacimento per l'azione svolta. Il beneficiario, d'altro canto, si "svincola" dal rapporto di dipendenza da un unico benefattore.

Negli anni è apparso inoltre evidente che:

- destinare l'aiuto a un unico soggetto limita la SISP nell'utilizzo dei fondi, altrimenti utilizzabili per far fronte ai casi più gravi;
- mantenere un rapporto epistolare con i bambini della zona risulta impossibile, mentre consegnare gli aiuti alle famiglie è controproducente (poiché spesso utilizzati per altri scopi).

**Dal 1998, grazie all'impegno del gruppo di lavoro, promuoviamo le seguenti attività:**

- Centro educativo per bambini disagiati: nato ufficialmente nel 1997, il centro ospita 50 bambini provenienti da famiglie indigenti e a rischio di emarginazione. Agli alunni è garantito un programma educativo parificato a quello istituzionale, la fornitura di tutto il materiale scolastico, il vestiario, il vitto e, quando necessario, l'assistenza medica. Gli alunni più motivati e supportati dalle famiglie vengono preparati all'ingresso nelle scuole regionali e seguiti attentamente nel proseguimento dell'attività scolastica e post scolastica.

**Con almeno 20 euro al mese permetti ad un bambino di partecipare all'attività educativa e di ricevere due pasti al giorno.**

- Centro educativo per giovani disoccupati: il centro assiste attualmente 40 giovani disoccupati della comunità di pescatori. A causa della scarsità del pesce, dell'invasione nel mercato di imprese grandi e ben strutturate e della periodicità della stagione ittica, molte di queste famiglie sono ridotte sul lastrico e sono costrette a vivere con poche rupie al mese. Oppressi da tale situazione, i giovani pescatori finiscono spesso in attività illegali o vittime di droga e alcol. Grazie ai corsi di formazione promossi dalla SISP, i giovani si propongono sul lavoro preparati e qualificati a svolgere diverse mansioni.

**Grazie ad un contributo di 20 euro al mese potrai sostenere le spese di formazione e l'acquisto delle attrezzature da lavoro per un giovane disoccupato.**

- Assistenza alle donne: a causa della composizione religiosa della zona, le donne sono spesso costrette ad una condizione di totale sottomissione, impossibilitate a partecipare alle attività economiche, politiche e sociali della comunità e segregate tra le mura di casa. Dopo un lungo lavoro di sensibilizzazione condotto dalle assistenti sociali della SISP, oggi sono circa 600 le donne che rientrano nel programma di assistenza: alcune accedono per la prima volta all'istruzione e alla formazione professionale; altre sono aiutate nella scelta della forma di risparmio più adeguata per affrontare i momenti più duri; qualcuna riceve contributi per fronteggiare la malattia di un familiare; altre ancora si riuniscono in piccole cooperative di lavoro e chiedono assistenza per accedere al microcredito.

**Con 20 euro al mese puoi aiutarci ad assistere le situazioni più disagiate, aggravate, nella loro condizione di povertà assoluta, dalla presenza in famiglia di un portatore di handicap, di un malato o di un disabile.**

## ALCUNE STORIE

**Ganesh**, ha 40 anni ed è molto forte. Faceva il portatore di pietre ed è stata proprio la sua forza a tradirlo. Un giorno, un masso più forte delle sue braccia gli è caduto sul collo rompendogli la spina dorsale e lo ha costretto alla paralisi totale.

Partiba, una delle assistenti sociali della SISP, l'ha trovato coperto di piaghe da decubito, con una grave disfunzione renale e deciso a lasciarsi morire.

La moglie, una donna minuta con due occhi tanto belli quanto tristi, ha iniziato a fare la spaccatrice di pietre (in Kerala la ghiaia si ricava a mano da grossi blocchi), ma i soldi per un'assistenza specialistica non ci sono, bastano soltanto per mangiare.

Oggi, con un aiuto della SISP di 500 Rupie al mese (circa 10 euro), Ganesh può acquistare le medicine necessarie. Ha ottenuto anche un servizio dialisi e l'assistenza settimanale delle assistenti del centro.

**Con poche rupie al mese ha riconquistato il suo diritto alla vita.**

**Raju** è una bambina splendida, serena e piena di vita, ma celebra lesa. Quando la SISP l'ha incontrata giaceva in terra, in una baracca fatta di fango e rami di palma, assistita pazientemente dalla madre e dalla sorellina. Servirebbero una sedia a rotelle, fisioterapia e assistenza educativa, ma... come fare? La SISP si prende l'impegno di aiutare la famiglia e ben presto arriva un inaspettato regalo: Sabina, l'assistente del centro, arriva correndo e spingendo una sedia a rotelle che trasporterà finalmente Raju fuori dal suo "piccolo mondo". La madre si scopre una brava giardiniera e, con un piccolo sostegno economico pari a 50 euro concessole dalla SISP, inizia a coltivare fiori bellissimi e a realizzare giardini nelle case delle famiglie più abbienti: i proventi del suo lavoro servono a mantenere le sue due figlie e ad aiutare chi, secondo lei, è ancora più sfortunato (!). Raju, testardamente stimolata da Marina, inizia a parlare: alcune semplici parole accompagnate da gesti che ci dicono quando ha fame o sete, quando è felice o annoiata.

**Oggi comunica con il mondo che la circonda e il mondo l'ascolta.**

**Per aiutarci ad "adottare un sogno" bastano pochi euro e il tempo di fare un versamento.  
Poco denaro e poco tempo per salvare una vita!**

**Se desideri vedere i filmati delle due storie e conoscere più da vicino la SISP consulta le immagini sul sito [www.leliaonlus.org](http://www.leliaonlus.org). Ti aiuteranno a decidere.**

